



Fiamma Nirenstein
**Viaggio del Papa:
 temi politici
 distorti dai media**
 pagina 3 →

Dall'11 al 14 giugno 2009 a Roma
**21° Festival Fitness:
 una edizione da
 ...Capitale**
 pagina 4 →

Chiesa e società
**Il welfare
 del cardinale
 Tettamanzi**
 pagina 8 →

FONDATA NEL 1919 DA EGLANTYNE JEBB. IN ITALIA NASCE NEL 1998

Save the Children compie 90 anni nel Mondo e 10 in Italia

Save the Children compie 90 anni nel Mondo e 10 anni in Italia

“Che ogni bambino affamato sia nutrito, ogni bambino malato sia curato, ad ogni orfano, bambino di strada o ai margini della società sia data protezione e supporto”. Queste le parole di Eglantyne Jebb, che nel 1919, colpita dalle terribili condizioni di vita dei minori in Europa dopo la prima guerra mondiale, fondò Save the Children. Eglantyne Jebb fu in grado di anticipare il concetto, rivoluzionario per l'epoca, che anche i bambini fossero titolari di diritti, e cominciò un'opera audace nelle sue rivendicazioni nei confronti delle istituzioni e anti-conformista nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica e nelle prime forme di raccolta fondi. Nel 1923 Eglantyne scrisse la prima Carta dei Diritti del Bambino, sancendo quelli che sono i diritti inviolabili di cui ogni bambino dovrebbe godere, che successivamente venne adottata dalla Società delle Nazioni, e che in seguito ispirò l'attuale Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 novembre 1989, oggi ratificata da tutti i Paesi del mondo, ad eccezione degli Stati Uniti e Somalia. Oggi, a 90 anni dalla sua fondazione, Save the Children è la più grande e importante organizzazione internazionale indipendente per la difesa dei diritti dei bambini, e opera in oltre 120 Paesi al mondo con uno staff di circa 14 mila persone. Nel corso degli anni, Save the Children si è occupata dei maggiori problemi che hanno afflitto l'infanzia e l'adolescenza, contraddistinguendosi per la propria indipendenza, laicità e internazionalità.

Nell'estate del 1919 Eglantyne Jebb scrisse a Papa Benedetto XV per avere il supporto della Chiesa contro la carestia. In risposta al suo appello, nel novembre dello stesso anno, il Papa scrisse l'Enciclica “Paterno Iam Diu”, chiedendo a tutte le chiese del mondo di raccogliere fondi per Save the Children. Fu la prima volta nella storia che la Chiesa Cattolica supportò una causa promossa da un'organizzazione aconfessionale. Nell'immediato dopoguerra, anni in cui l'organizzazione muove i primi passi, Save the Children protesta contro l'embargo del governo britannico verso Germania e Austria in cui bambini morivano di fame e stenti e, successivamente, si conquista la reputazione di un'organizzazione molto affidabile ed efficace nei soccorsi durante la carestia del 1921 in Russia, quando l'organizzazione fu in grado di sfamare 650.000 persone, con il costo di uno scellino alla settimana per persona. La storia di Save the Children passa poi dai progetti di contrasto alla fame e scolarizzazione nelle aree più povere e rurali degli Stati Uniti negli anni della Grande Depressione, dagli interventi in Italia, Germania, Austria e Grecia, a favore dei bambini e delle popolazioni colpite dalla seconda guerra mondiale, compresi coloro che erano stati nei campi di concentramento. Prosegue poi attraverso la risposta

all'emergenza dovuta alla guerra in Corea negli anni 50, la campagna mondiale contro la Poliomielite nel 1979, l'intervento per combattere la terribile crisi alimentare in Etiopia nel 1984. In tempi più recenti, Save the Children continua a lavorare con i bambini colpiti dalla guerra in Iraq, Mozambico, Nicaragua, Colombia, Sri Lanka, Sierra Leone, Angola, Ruanda e Balcani, promuovendo campagne per i diritti dei bambini soldato, risponde all'emergenza nei paesi devastati dallo tsunami o nei campi

a favore dei profughi istriani; a Ro- vigo per prestare soccorso a seguito dell'alluvione del Polesine, come documentato dalle immagini del regista Roberto Rossellini in cui Ingrid Bergman visiona gli aiuti arrivati da Save the Children Svezia; sull'Appennino pistoiese, dove viene organizzato l'invio di alimenti e indumenti per far fronte all'ondata di gelo nell'inverno '56. E ancora, il finanziamento del centro di riabilitazione “Mamma Irma” per bambini mutilati a seguito della guerra ad Erba o la ricostruzione dopo il terremoto dell'Irpinia. Nel 1998 nasce Save the Children Italia, che inizia le sue attività nell'anno successivo. Oggi l'Organizzazione sviluppa progetti in 25 paesi nel mondo nell'ambito della salute, educazione, protezione dallo sfruttamento e abuso, risposta all'emergenza, finanziati grazie ad una raccolta fondi annuale di circa 20 milioni di euro. Nel nostro Paese, la sezione italiana dell'Organizzazione porta avanti programmi significativi per la protezione dei minori migranti presenti nel nostro Paese e a rischio di sfruttamento. Altri importanti interventi sono quelli rivolti ad un uso consapevole dei nuovi media, per contrastare i rischi derivanti da un uso scorretto e illegale delle nuove tecnologie, e attività di educazione allo sviluppo nelle scuole. Riprendendo il filo della storia, che ha visto iniziare proprio in Abruz-

zo l'attività dell'Organizzazione internazionale alla fine degli anni '40, nell'aprile di quest'anno, Save the Children Italia ha lanciato il suo programma di risposta all'emergenza per supportare i bambini colpiti dal terremoto dell'Aquila. L'Organizzazione oggi è un mix di impronta anglosassone e creatività italiana, e ha alcuni punti di forza, come essere parte di un network internazionale, con una lunga storia e con una diffusione capillare, o avere una struttura snella, dinamica, con personale altamente qualificato e significativamente giovane che apporta quotidianamente energia, entusiasmo, motivazione e innovazione. Save the Children Italia in questi 10 anni si è conquistata il ruolo di interlocutore autorevole e affidabile in materia di infanzia, grazie alla sua professionalità, al suo impegno e alla sua distintiva capacità di lavorare “insieme”: insieme ai governi e alle istituzioni, alle altre organizzazioni della società civile, ai donatori, alle aziende partner, ai personaggi noti che hanno voluto dare il proprio supporto all'organizzazione. In occasione delle celebrazioni dei 90 anni dalla fondazione e dei 10 anni di esistenza in Italia, il Consiglio Direttivo e tutto lo staff di Save the Children sono stati ricevuti, tra l'altro, ricevuti dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.



profughi del Darfur, e lancia nel 2006 la campagna globale Riscriviamo il Futuro per garantire istruzione di qualità a 8 milioni di bambini in nazioni afflitte da guerre. “Possiamo essere certi che coloro che aiutiamo oggi, quegli stessi ci aiuteranno domani”. Questa frase pronunciata da Eglantyne Jebb, nel 1928, è veramente emblematica della storia di Save the Children in Italia: nel secondo dopoguerra e a seguito di diverse catastrofi naturali che colpirono il nostro Paese tra gli anni '50 e '80, i bambini vennero soccorsi, sfamati, educati e le comunità italiane aiutata nella ricostruzione da Save the Children. L'Organizzazione internazionale inizia ufficialmente le sue attività in Italia, nel 1947 in Abruzzo ad Ortona, dove il Ministero per l'Educazione Britannico promuove un progetto sperimentale per i bambini in difficoltà, in seguito ai bombardamenti che quattro anni prima avevano ininterrottamente bersagliato la cittadina. Oltre che in Abruzzo, ci sono testimonianze del lavoro di Save the Children, anche nelle zone lucane e calabresi con l'avvio di nuovi asili, la formazione di educatrici ed assistenti sociali; a Trieste dove si è interveniti



Solidarietà made in Italy

di Alberto Spelda

La gara di solidarietà da parte della società civile per i terremotati d'Abruzzo si è coniugata splendidamente con il pronto intervento delle Istituzioni, in una gara fatta di efficienza e tempismo. Un'azione nata dal cuore ma anche dal senso di responsabilità civica nei confronti di nostri concittadini che versano in stato di bisogno. Si polemizza sugli stranieri irregolari ed il loro accesso in Italia: due “ideologie” a confronto per un identico problema, che però si insabbiano sterilmente in una diatriba che crea ulteriore confusione. Noi siamo per la giusta accoglienza, ma nel rispetto delle leggi (italiane ed europee), nel riconoscimento pieno di ogni diritto umano ma in sintonia con gli altri Paesi rivieraschi e con la Comunità Europea. Quello che serve in questi casi e dinanzi a così delicate problematiche è semplice buona volontà. E noi italiani abbiamo sempre dimostrato nei tempi di averne geneticamente in gran misura. E che dire del welfare proposto dal cardinale Dionigi Tettamanzi, lo scorso Santo Natale, e riportato oggi all'attenzione di molti in occasione dell'uscita del suo splendido libro dedicato alla “carità”. Il cardinale di Milano non ha voluto solo lanciare un vago appello alla carità verso i più deboli ma ha formulato una vera proposta di un fondo di solidarietà “famiglia-lavoro”. Costituito da una cifra di partenza di 1 milione di euro, tratti in parte dall'8 per mille, in parte dalle offerte pervenute alla Chiesa, parte da “scelte di sobrietà della diocesi” e parte “sue personali”, il fondo dovrà essere alimentato attraverso medesime “scelte di sobrietà” assunte da tutte le parrocchie coinvolgendo nella discussione le famiglie e “le persone di buona volontà”. Ma “la sola elargizione di contributi economici, per quanto importante, non porta a nessun cambiamento strutturale” perché il vero obiettivo che il cardinale Tettamanzi “vuole raggiungere è la costruzione di reti solidali”, “capaci di fare sentire parte attiva e importante della comunità anche le persone che hanno perso il lavoro”. La copertina del nostro giornale è stata dedicata dal direttore a Save the Children che è la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini. Fondata nel 1919, inizia le sue attività in Italia nel 1999, quindi quest'anno, l'organizzazione fondata da Eglantyne Jebb festeggia il suo 90° compleanno nel mondo e il 10° in Italia, dedicando il suo annuale rapporto alla salute delle mamme e dei bambini nel mondo, con uno sguardo attento anche alla situazione italiana. Ormai, a pieno regime con il giornale che ha fatto proprio il progetto “Comunicare la comunicazione”, siamo a buon punto nel produrre una comunicazione sociale di livello.

Poste Italiane SpA
 Spedizione in Abb. Postale - 70% - DCB Roma

TEMPO LIBERO

Maggio 2009

PERIODICO SOCIO CULTURALE DELLA FENALC

Anno XXX - N. 242



www.fenalc.it



Fenalca

FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

Ente nazionale Assistenziale (ENA)
Riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Associazione di Promozione Sociale (APS)
Iscritta nel registro Nazionale delle APS

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo

Circoli, associazioni e sedi provinciali in tutta Italia

2009

arte - cultura - spettacolo - teatro - filatelia
musica - canto - cinema - folklore
promozione artistica e artigianale - tradizioni popolari
pittura - scultura - mostre - cinematorismo - fotografia
corsi e premi letterari - turismo itinerante e di soggiorno
promozione sociale - volontariato e assistenza
enogastronomia
sport amatoriale - tornei e giochi sportivi

Oggi con il **5 per mille** puoi contribuire alla crescita dell'associazionismo. E non ti costa nulla. Nella prossima dichiarazione dei redditi destina il **5 per mille** dell'imposta sul reddito alla FENALC.

Conserva il codice fiscale 
80340090580

per destinare alla FENALC il 5 per mille con la prossima dichiarazione dei redditi, inserendolo con la tua firma nel primo riquadro nell'area sostegno delle organizzazioni non lucrative.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni ricreative che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Romi*

Codice fiscale del beneficiario: **80340090580**

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria



Fenalca
FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

L'ARTICOLO APPARSO SU "IL GIORNALE" IL 16 MAGGIO 2009

Viaggio del Papa: quei temi politici distorti dai media

di Fiamma Nirenstein

Il Papa si era posto l'obiettivo durante il suo viaggio in Terra Santa di volare alto sopra i conflitti regionali: Gerusalemme è sempre accompagnata nei Salmi da invocazioni di pace e il Papa sperava che il suo viaggio aiutasse la concordia; il vento del luogo, metà arso dal deserto, metà fresco di pini, ha, nei secoli, soffiato sul viso di Cristo e dei profeti; la sua dimensione terrestre sconfinava in quella celeste; là è nato il monoteismo che le tre religioni si contendono e a Benedetto XVI interessava un messaggio per lo spirito di tutti: unità, pace, lotta contro la violenza e la sofferenza dei poveri. Ma proprio il cercare di evitare gli spigoli politici ha fatto sì che essi diventassero il coro quotidiano di tutti i media, tv, radio, giornali, compresi i nostri. Così il viaggio papale ne è uscito stroppiato. Molti dei suoi temi sono poi risultati su i media parte del più abusato schema di colpevolizzazione di Israele. Il tema Shoah non c'entra: ha avuto un impatto un po' controverso, ma a noi sembra che là il Papa non abbia dato adito a veri equivoci sul negazionismo. L'obbrobrio è stato condannato. Ma la politica è un'altra storia. Il cosiddetto muro, le sofferenze dei campi profughi, i "due Stati per due popoli", la sofferenza dei cristiani... Tutto questo ha dato il via a una saga di titoloni antisraeliani nella più pura tradizione tv-giornalistica europea. Per esempio, se parlando del muro Benedetto intendeva che le barriere fra esseri umani sono da abbattere, l'altoparlante dei media ha rilanciato un messaggio di denigrazione di Israele: il muro di divisione (che come tutti sanno non esiste come tale, se non in tratti brevissimi, il 3 per cento, e c'è invece una barriera di filo spinato), hanno interpreta-



to la tv e la stampa, è un obbrobrio morale (mentre non lo è affatto, perché è servito a evi tare il 98 per cento del terrorismo suicida che ha fatto più di 2000 morti in tre anni) e va abbattuto (invece, guai a farlo, specie a Betlemme, una delle città più attive nel terrore: supermarket, autobus, tutto esploderebbe ancora). La questione dei campi profughi: il Papa ha indicato la sofferenza umana di chi ci vive, ma i campi profughi sono là dal 1948 o dal '67; ormai ospitano i pronipoti dei profughi veri e l'UNRWA, l'agenzia dell'ONU che si occu-

pa unicamente dei palestinesi, mentre tutti gli altri profughi del mondo si sono ricollocati, lascia che vi si alimenti un'ideologia di odio che si trasforma in sogni di distruzione. Auspicare il ritorno dei profughi significa, sulle orme della visione più estrema dell'OLP, invitare Israele a sparire per motivi demografici. Bi-

sognerebbe piuttosto invitare i giovani dei campi a uscirne, a vivere e lavorare nelle città palestinesi. Qui davvero l'aiuto internazionale può essere utilissimo. Perché, anche se lo Stato non è ancora costruito, le città palestinesi, compresa Betlemme, sono libere da Israele dal 1996, in base agli accor-

di Oslo. Invece abbiamo sentito dire alla tv "da Betlemme occupata da Israele".

Anche la difficoltà a muoversi di cui si è molto parlato, cambierebbe del tutto in un clima meno minaccioso, che potrebbe allo smantellamento di check point. Benedetto XVI sa che i palestinesi hanno gran parte del loro destino in mano, ma non l'ha detto e così la simpatia per la sofferenza è diventata accusa: apartheid, discriminazione, diritto al ritorno, occupazione... Il Papa ha saputo parlare della tentazione della violenza per i giovani, e più avanti dell'educazione all'odio dei bambini. Ma si sa bene che i bimbi cristiani

sono i piccoli telespettatori, gli alunni delle scuole e delle mdrasse del mondo islamista. Invece, si è giocato sull'ambiguità. Un altro punto import ante: il Papa lamenta la diminuzione dei cristiani d'Oriente e del pericolo che corrono.

Ma i cristiani d'Israele invece sono aumentati dal 1948 del 250 per cento, da 34mila a oltre 150mila. Tutto il resto è ombra e persecuzione, specie a Gaza. Infine: non sarebbe davvero stato male se le tv di tutto il mondo avessero almeno potuto identificare nel viaggio la preoccupazione per la crescita dell'odio antioccidentale che si sostanzia nella continua minaccia a Israele da parte iraniana. Benedetto ha citato le sofferenze di Gaza, ma, hanno notato gli israeliani, non ha citato Sderot, colpita da 9000 razzi palestinesi, o le famiglie delle vittime del terrorismo. La parola sofferenza, così importante per il cristianesimo, è rimasta, per il mondo attuale, confinata alla condizione palestinese.



OBITUAIRES di Pino Pelloni

Quelli che se vanno sono sempre i migliori

La saggezza popolare ricorda che quelli ci lasciano per sempre sono i migliori. Il più delle volte non è punto vero, ma tant'è. Chi muore viene recuperato nell'animo di chi resta solo nelle sue cose positive. Il Foscolo soleva ammonirci che triste assai è colui che non lascia eredità di affetti. E ben lo sanno quanti per vocazione professionale sono preposti alla redazione dei coccodrilli. Negli ultimi giorni ci hanno lasciato in molti. Una moria di così vaste proporzioni non si vedeva da tempo. Ed i virus non c'entrano nulla. E' la tarda età che ce li ha portati via. O una precoce malattia. Ma io li voglio ricordare con voi come testimoni del tempo appena vissuto. O perché, di certo, ci hanno lasciato qualcosa di buono. Qualcosa da ricordare e che è diventato bagaglio del nostro vivere. Salvatore Samperi, regista che per primo portò il sesso esplicito nel cinema italiano, giocando maliziosamente con Laura Antonelli contro l'ipocrisia e il bigottismo che invadevano le famiglie italiane negli anni sessantottini della contestazione in agguato. A settantotto anni se ne andò anche Candido Cannavò, il mitico direttore della mitica Gazzetta dello Sport senza aver potuto soffiare sulle cento candeline dell'appena concluso Giro d'Italia. Giornalista di razza, si dedicò anche al sociale

e fu strenuo sostenitore di valori positivi e censore senza mezzi termini delle generazioni dello sport. Un tempo vestiva alla marinara, fu la sorella molto amata dell'avvocato Gianni Agnelli, fu sindaco dell'Argentario, fu ministro degli Esteri, si dedicò alla beneficenza. Una vita sempre in prima fila nel solco di una famiglia importante. Riservata nel privato, schietta nell'impegno politico, esempio di passione civile ha onorato la Repubblica con l'esperienza e le idee. Si chiamava Suni Agnelli ed aveva 87 anni. Fu prete, divenne socialista ed è morto berlusconiano. Ad 84 anni se ne è andato pure padre Gianni Baget Bozzo. Sospeso "a divinis" per l'impegno con Craxi è stato fondatore ed ideologo di Forza Italia. Un intellettuale cristiano e scomodo che visse tra Chiesa e Palazzo. E pensare che i suoi eroi da ragazzo erano Lamorcière e Pimodan, caduti come zuavi dello stato pontificio contro l'esercito piemontese. Fu seminarista, voce di radio Genova alla Liberazione, dirigente democristiano, teologo, giornalista, parlamentare socialista, sospeso dal Sant'Uffizio, reintegrato nella chiesa. Fu soprattutto un uomo libero. **Giano Accame** è stato salutato come il direttore del "Secolo d'Italia" e come un intellettuale onesto sempre fedele,

seppur molto critico, alla sua parte politica. Il 25 aprile del 1945, neanche a 17 anni, si era arruolato nella marina della Rsi diventando l'ultimo "ragazzo di Salò". Odiò conformismi, spirito gregario e retorica dei capi. Amò Dante e Leopardi cantori di un'Italia da amare. Veneziano di Cannaregio, fu chiamato Nantas, un anagramma che sta per satana, da un padre acceso anticlericale. Di cognome faceva **Salvalaggio**. Amava gli scoop e la bella scrittura, fu giornalista di razza ed eclettico scrittore. Fior fiore di polemista. Intervistò, tra tantissimi, Primo Carnera, Marilyn Monroe, Ezra Pound e Giuseppe Prezzolini. Incarnò per molti anni la versione nazionale di un certo tipo di giornalismo informato e "patinato all'americana, quello dei grandi reportage e delle interviste esclusive. Mi fu amico e maestro. E come si divertiva a raccontarmi di quando soffiò ad una incazzatissima Oriana Fallaci l'intervista a Marilyn Monroe e soprattutto la sua soddisfazione di aver bevuto champagne dalla scarpetta della divina americana. Sublime. A questo punto me ne vado a fare una passeggiatina al Père Lachaise ripensando quello che disse Clemenceau in visita ad un cimitero: "Quante persone insostituibili!". Ca va sans dire.



ALLA NUOVA FIERA DI ROMA DALL'11 AL14 GIUGNO 2009

21° Festival del Fitness: una edizione da... Capitale

Sarà di 60.000 mq lo spazio che il 21° Festival del Fitness utilizzerà per ospitare i 400.000 appassionati, nell'ambito di quella splendida struttura che è la Nuova Fiera di Roma, collocata sul Raccordo per Fiumicino. Di questi circa 30.000 sono o indoor, e 30.000 outdoor, che includono anche una bellissima pista di 800 metri, ideale per percorsi di cross e mountainbike. La Fiera sarà il cuore pulsante del Festival. 4 giorni di divertimento puro, oltre 500 giornalisti accreditati, 70 Nazioni, 8500 tra trainers e atleti, almeno 20.000 partecipanti al 1km Fitness Challenge, 4 Piscine, 16 palchi, 4 tatami, 3 ring, 40 treadmill, 7 isole nelle più prestigiose Location di Roma, 500 bikes per l'indoor cycling, 200 Bosu, 1000 step, 25 Federazioni e le maggiori 4 Associazioni Sportive coinvolte 700.000 copie del programma ufficiale distribuite in 7600 Centri Fitness e scuole di Danza, In collaborazione con Metro), 3.000.000 di discount coupon. Per il 21° anno, il Festival del Fitness, si conferma il più prestigioso Evento di Fitness al mondo, una straordinaria vetrina dello sport di base.

IL PROGRAMMA UFFICIALE BY "METRO"

Il Programma Ufficiale del Festival sarà ancora co-prodotto con Metro, che è considerato il più grande free press al mondo. Lo stesso sarà distribuito in un file di 6.500 palestre e descriverà puntualmente ogni evento che avrà luogo durante i quattro giorni della Manifestazione.

IL NETWORK DELLE RADIO DEL FITNESS

Saranno oltre 50 le Radio Locali che promuoveranno il Festival con 100 spot ognuna da 30" per un totale di circa 5.000 spot

VIVA KISS KISS!!

Per il terzo anno consecutivo Radio Kiss Kiss sarà la radio ufficiale del Festival e trasmetterà in diretta ogni giorno, direttamente dalla Fiera di Roma :un formidabile contributo di promozione da parte della radio che collabora anche con il Festival di Sanremo e Miss Italia.

MEDIASET PREMIUM

Il Festival sarà promosso da Mediaset Premium con una campagna di spot da 15" che andrà in onda durante le semifinali e finali di Champions League, le ultime quattro giornate del Campionato di Calcio e le prime due settimane di Giugno.

1KM FITNESS CHALLENGE"

Considerando che "1km Fitness Challenge" si terrà dal Sabato precedente il Festival in cinque piazze romane, Piazza Don Bosco, Piazza Cola di Rienzo, P.zza S. Maria in Lucina, Ponte Milvio, Piazza dei Ravennati e poi direttamente all'ingresso del Festival, quante migliaia di persone realizzeranno la distanza di 1km sul tapis roulant? Insomma "1km Fitness Challenge" sarà un evento straordinario con un altissimo significato sociale. L'On.le Claudio Barbaro, il cui intervento

per portare il Festival del Fitness a Roma è stato decisivo ed Alessandro Cochi, Delegato allo Sport al Comune di Roma si tengano pronti per dare il via ufficiale Giovedì 11 Giugno alle 12:00, realizzando per primi la performance. Considerando che "1Km Fitness Challenge" avrà luogo anche in numerosissimi centri fitness in tutta Italia, ma anche in importanti centri commerciali (fra i quali è in corso una trattativa con il Parco Leonardo a Roma) ed in catene commerciali (è in corso una trattativa con Decathlon), probabilmente saranno più di centomila i "runners" che parteciperanno alla performance

MIAMI BEACH STAGE: IL MAIN STAGE DEL FESTIVAL

Nei suoi vent'anni di storia, il Festival del Fitness ha presentato tutti i più grandi istruttori internazionali, che sono saliti sul palco principale ed hanno presentato, di volta in volta, le ultime novità dell'aerobica in tutte le sue evoluzioni. Sono nomi che ormai sono entrati nella storia del fitness moderno: Tamilee Webb, Karen Voight (sorella di Angelina Jolie), Scott Cole, Madeleine Lewis, Jeff Vandiver, Chet Vienne, Kari Andersen, Marc Montemerlo, Beto, Keli Roberts, Jeff Costa, Madonna Grimes, Michael Holijade, Gene Miller (che ha inventato lo step), Jonny G (il guru dello spinning). Quest'anno, sul Main Stage del 21° Festival del Fitness, dal Giovedì alla Domenica, in situazione di no-stop, l'organizzazione inviterà da ogni parte del mondo quelli che sono oggi considerati i migliori istruttori al mondo: una vera e propria parata di stelle, un doveroso e rispettoso tributo alla Capitale.

VIRGIN ACTIVE

E' stato raggiunto un accordo di collaborazione con Virgin Active e tutti i suoi Fitness Village in Italia: Virgin Active presenterà al Festival una sua nuova attività. Probabilmente "1km Fitness Challenge" verrà realizzato in ogni location per cui coloro fra gli 85.000 soci che realizzeranno la distanza in meno di 6 minuti otterranno il pass per il Festival.

DABLIU

Anche Dabliu sarà presente al Festival con varie iniziative che coinvolgeranno i frequentatori della Manifestazione. E in tutte le sue splendide location verrà organizzato "1 km Fitness Challenge"; quindi anche i soci della bellissima catena romana potranno cimentarsi in questa originalissima performance che fa del Festival un evento unico al mondo, nel quale una prestazione fisica consente l'ingresso gratuito alla Manifestazione.

FITNESS VILLAGE

Altro accordo è stato raggiunto con Carlo Sbrenna ed i suoi Fitness Village per i quali il Festival sarà una splendida vetrina delle loro attività. Ed ancora una volta "1km Fitness Challenge" troverà una splendida ambientazione.

JULIE IMPERIALI

Julie Imperiali è una personal trainer di Parigi che sta allenando, con una sua tecnica particolare, il Presidente Sarkozy e la First Lady Carla Bruni. Julie sarà al Festival Giovedì 11 Giugno e presenterà il suo metodo di allenamento sia alla stampa che poi praticamente, dal Main Stage del Festival, ai frequentatori del Festival.

IL FITNESS DUATHLON

In collaborazione con Alleanza Sportiva Italiana Altro divertente evento del 21° Festival del Fitness sarà il "FITNESS DUATHLON": 2 km in stationary bike e poi la scalata di una parete spettacolare. Sindaco Alemanno è pronto a scalare la parete?

L'evento sarà organizzato e coordinato dalla Alleanza Sportiva Italiana (ASI) uno dei più importanti enti di promozione dello sport che poi avrà al Festival una area tutta sua dove presenterà molteplici attività per il pieno coinvolgimento dei frequentatori del Festival, a cui viene raccomandato di venire in tutta...

LE FIAMME GIALLE: CANOTTAGGIO - JUDO KARATE - SCHERMA

Un altro prestigioso personaggio dello sport italiano, il Col. Parrinello, Comandante delle Fiamme Gialle, ha ritenuto che il Festival del Fitness possa essere una vetrina importante per le attività di un Corpo Militare così prestigioso e così carico di tante medaglie olimpiche e mondiale vinte in tante discipline ed ovunque nel mondo. Lo Staff delle Fiamme Gialle organizzerà al Festival nell'area istituzionale loro riservata eventi ed attività di CANOTTAGGIO, di arti marziali nelle due discipline olimpiche di JUDO e KARATE, di SCHERMA.

Poi sulla pista che domina la parte outdoor del Festival, su di un percorso di cross country, il primo giorno, quindi Giovedì 11 Giugno alle 12:00, due atleti delle Fiamme Gialle determineranno il tempo che poi chiunque, durante l'intera durata della Manifestazione, potrà provare ad avvicinarlo od a batterlo

LA FIDAL al FESTIVAL: CROSS COUNTRY - SALTO IN ALTO

La Federazione di Atletica presiederà il Festival sia promuovendo l'ormai prossimo Golden Gala, sia attraverso il Comitato Regionale del Lazio organizzando e coordinando il CROSS COUNTRY che avrà luogo su di una pista predisposta.

Ma poi l'atletica, sempre per l'organizzazione del Comitato Regionale del Lazio e del Suo Presidente Prestigiaco, sarà protagonista di un altro evento che intrigherà tantissimi frequentatori del Festival: chiunque potrà cimentarsi in una performance di "SALTO IN ALTO" cin relativa certificato sull'altezza superata, anche se fosse 50 cm.....

traverso il Comitato Regionale del Lazio organizzando e coordinando il CROSS COUNTRY che avrà luogo su di una pista predisposta.

MICHELLE HUNZINGER e DOPPIA DIFESA

A Michelle Hunzinger ed all'Avv. Giulia Buongiorno il Festival del Fitness piace molto ed hanno deciso di usarlo per dare forza e sostegno alla loro iniziativa "DOPPIA DIFESA" per la tutela delle donne che hanno subito violenza. Il Festival è fiero di poter ospitare questa splendida iniziativa che ancora una volta alla sua manifestazione, giunta alla sua ventunesima edizione, un significativo ruolo sociale.

FENALC - FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

Raggiunto un accordo di collaborazione anche con Fenalc, Ente Nazionale Assistenziale (ENA) Associazione di Promozione Sociale (APS) e componente osservatorio Nazionale dell'associazionismo che organizzerà all'interno del Festival due interessanti tavole rotonde dedicate alla comunicazione del fenomeno sociale del Fitness e al problema del doping nello sport.

IL 13° FINA WORLD CHAMPIONSHIP ROMA09 E L'AQUAGYM

Non c'è dubbio che la ginnastica in acqua in tutte le sue più moderne espressioni è una delle più "hot" attività di fitness. Ed allora perfetto è il connubio fra il Festival del Fitness e il 13° Fina World Championship Roma09 che avrà luogo nella Capitale a Luglio. Il Comitato organizzatore ha ritenuto il Festival del Fitness sia una vetrina all'altezza del prestigio dei Campionati del Mondo di Nuoto e così sarà lo sponsor di questa disciplina ed, al tempo stesso promuoverà i Campionati del Mondo-La FIN fornirà i suoi bravissimi istruttori che per tutti i 4 giorni effettueranno lezioni in situazione di no stop.

PILATES ARENA

Non c'è dubbio che un altro assoluto protagonista del Festival sarà Pilates: alla "Pilates Arena" tutte le più importanti scuole internazionali di pilates che operano in Italia presenteranno i loro sistemi ed i loro programmi. Un evento

straordinario che attirerà migliaia di appassionati ed appassionati di questa disciplina ormai seguita da milioni di praticanti in tutte le palestre del mondo.

MARTIAL ART TEMPLE

Per il coordinamento di Walter Giergia le arti marziali costituiranno un vero e proprio festival nel festival, con oltre cinquemila partecipanti alle tante iniziative che avranno vita durante tutti i quattro giorni. Insomma forse la più grande manifestazione di arti marziali in Europa!

"FESTIVAL & GO" "FESTIVAL & GO !!"

Ancora una grande novità del Festival: il biglietto di ingresso al Festival consentirà di ottenere un mese gratuito presso quelle palestre che faranno parte dell'iniziativa ed il cui elenco verrà comunicato a tutti coloro che varcheranno l'ingresso del Festival, attraverso un magazine curato da "Italiana Fitness" e distribuito gratuitamente all'ingresso.

IL FESTIVAL e LA SUBACQUEA

In collaborazione con SNSI, una delle più importanti Scuole di Subacquea, sarà possibile ai frequentatori del Festival fare immersioni nelle due piscine predisposte, una per gli uomini ed una per le donne: insomma lezioni gratuite per principianti e per esperti tenute da bravissimi istruttori.

LO SQUASH

Grande esordio al 21° Festival del Fitness: è quello dello squash. La Federazione Italiana Squash porterà uno splendido campo in vetro che consentirà di seguire le varie fasi: esibizioni, tornei, ma anche, come tradizione del Festival, i maestri federali che saranno disponibili a far provare a chi vorrà fare questa esperienza.

STEVE LA CHANCE

Fra le tante stelle che brilleranno nel firmamento del 21° Festival del Fitness, ci sarà anche Steve La Chance, uno dei più affermati coreografi che operano in Italia e che si appresta a lanciare la sua scuola di ballo. Il Festival sarà quindi un trampolino perfetto. Ed il palco di Steve uno dei più frequentati.

IL CARDIO TENNIS

Un'altra grande novità del 21° festival del Fitness sarà la presentazione in anteprima per l'Italia del Cardio Tennis, un progetto che viene dagli Stati Uniti e che mixa il tennis con il fitness per una eccitante atmosfera in cui anche la musica giocherà un ruolo determinante. Il tutto su di un campo regolare che ovviamente sarà sistemato nell'area esterna del Festival fra le tre piscine, la pista per il cross country, il palco di Macumba, la pista di pattinaggio. Che atmosfera!!

Quella che fa da sempre del Festival un evento unico al mondo.



Educare con lo sport

L'11 giugno, nell'area congressi della Nuova Fiera di Roma (Sala Miami Beach, ore 16) si terrà il convegno: "Sport: catalizzatore di energie positive. L'utilizzo dello sport contro il bullismo e come integratore sociale". Si parlerà della nascita del bullismo come fenomeno sociale in crescita e dello sport come strumento educativo. Lo sport come mezzo di aggregazione e abbattimento delle diversità e dei pregiudizi. Interverranno: Rosalba Marchetti, Pino Pelloni, Francesco Santonocito, Alesandro Cochi, Masimiliano Mosetti, Pasquale Barone ed Alberto Spelda.

Due tavole rotonde targate Fenalc

Venerdì 12 giugno alle ore 16,30, alla sala Miami Beach della Nuova Fiera di Roma, nell'ambito del Festival Internazionale del Fitness, si svolgerà la tavola rotonda "Comunicare la comunicazione: il valore sociale del fenomeno del XXI secolo: il fitness". Partecipano: Lavinia Antonacci, Carlo Pacella, Pino Pelloni, Orlando Taddeo e Filippo Valentini. Modera Giovanni Filera.
Sabato 13, sempre nella Sala Miami Beach della Nuova Fiera di Roma, è la volta dell'incontro dal tema "Il doping nello sport" con Agostini Tucciaronne, Pino Capua, Franco Ceccarelli, Angelo Bertucci, Alberto Spelda. Modera Enrica Tarolla. I due incontri sono stati promossi e organizzati dalla Fenalc per il progetto ministeriale "Comunicare la comunicazione".

Latina ha solo 200 alpini, eppure è riuscita a spuntarla su due città con una tradizione di penne nere ben più consistente: Piacenza e la più settentrionale Bolzano. La decisione ufficiale è stata presa dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANA, che ha fissato l'adunata per l'8/9/10 maggio 2009. E così Latina ha preso in mano i comandi della grande "macchina organizzatrice".

GRANDE SUCCESSO E PARTECIPAZIONE POPOLARE NEL CAPOLUOGO PONTINO
Latina si è rifatta il trucco per ospitare l'82ª adunata nazionale degli alpini
 di Jessica Spelda

L'evento ha messo alla prova la comunità pontina, è stata una grande festa l'occasione per misurarsi con se stessa e dimostrare di cosa fosse in grado nel momento in cui in ballo c'era l'immagine, la storia, il senso di ospitalità, lo spirito di solidarietà e fratellanza. Molti cittadini si sono interrogati sulle capacità e sulle possibilità di accoglienza della città ma l'ospitalità non è data dai mezzi a disposizione bensì dallo spirito di accoglienza... « il calore non si compra né si approva con una delibera ». Gli Alpini nascono nei primi Anni '70 dell'800, ai primordi

del neo costituito regno d'Italia, da un'intuizione del Cap. Perucchetti, per la difesa dei non agevoli confini nazionali. Sono arrivati a Latina per testimoniare le loro radici. Quelli del reggimento Aquila, gli abruzzesi, hanno cantato e ripetuto le parole di Benedetto XVI° "L'Aquila ferita tornerà a volare!". Chiari e semplici, sono gente vera, gente di popolo. Bella la canzone che insegnò la mamma del Direttore del quotidiano "Il Nuovo Territorio" Lidano Grassucci, al nipotino: « mi so alpin me piace il vin... ». Un modo semplice per trasferire al nipote un pezzo della sua storia.



Tante le attrazioni dell'Adunata, tanti i sapori del territorio messi a disposizione degli ospiti. Numerosi gli stand che hanno promosso i prodotti enogastronomici locali, tra cui il C.R.A. (Comitati Riuniti Agricoli) diretto da Danilo Calvani che

per sua iniziativa ha fatto sì che si distribuissero in maniera gratuita prodotti ortofrutticoli negli accampamenti alpini. Non indifferente a questo evento i circoli F.E.N.A.L.C. che hanno saputo offrire variegati sapori e tradizioni della terra per far conoscere con specialità culinarie i prodotti collinari e marittimi del capoluogo pontino. Una delle attrazioni dell'Adunata Nazionale è stata la Cittadella degli Alpini, lo spazio aperto dove si sono esibiti in modo interattivo armi, equipaggiamenti e mezzi in dotazione oggi alle truppe alpine. Latina ha messo a disposizione del Comando delle Truppe Alpine una magnifica cornice verde del suo territorio ed è proprio qui che ha avuto lo start



l'intera adunata il 7 maggio. Nei giorni successivi tante sono state le cerimonie, i caroselli e le fanfare delle brigate alpine... addirittura uno spettacolo pirotecnico! Spettacolare la sfilata conclusiva dell'adunata. Magia alpina... oltre 300 mila penne nere rivolte verso il cielo in marcia per la città. Un lungo serpentone verde bianco e rosso composto da persone di ogni età, due chilometriche ali di folla a fare da cornice, Piazza del Popolo tirata



la soddisfazione del Sindaco della città On. Vincenzo Zaccheo, che ha festeggiato un compleanno decisamente originale con il cuore pieno di orgoglio, affetto, amicizia e riconoscenza per tutti quegli alpini che hanno offerto un'impareggiabile parata attraverso "il cuore della sua città...".
L'adunata ha regalato a Latina un trucco nuovo, lasciandole tante emozioni e soprattutto quell'esempio fulgido di libertà, democrazia, pace, solidarietà ed amor di Patria che gli Alpini rappresentano fortemente.

IL 12 SETTEMBRE NELL'AMBITO DEL FESTIVAL FIUGGIPLATEAEUROPA
Concerto per i diritti umani

Se il 12 settembre al Teatro tenda PalaFiuggi andrà in scena lo "Youth for human rights" promosso dall'Associazione per Diritti umani e la tolleranza, lo si deve alla caparbia di Maria Elena Martini che si è inventato questo evento per regalare al pubblico delle terme ma soprattutto ai ragazzi un momento di incontro fatto di musica e di insegnamenti. Un momento di confronto e per conoscere i trenta articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo sanciti il 10 dicembre del 1948 dall'Assemblea Gene-

rale dell'Onu. All'appuntamento musicale hanno dato al momento la propria adesione artisti come Ania, Sugarfree, Neja, Barbara, Viola Valentino. L'evento di Fiuggi vuole anche essere il punto di incontro di giovani provenienti da varie parti d'Italia, con il coinvolgimento di scuole che hanno ospitato durante l'anno scolastico dei seminari dedicati proprio ai diritti umani. Questa è una delle attività didattiche-formative messe in cantiere dall'Associazione per i Diritti umani e la Tolleranza di Milano che di recente ha anche inaugu-

rato una scuola in Ghana. Lo spettacolo musicale, voluto dal Comune di Fiuggi e dall'assessore alla cultura Stefano Giorgilli, si tiene nell'ambito del Festival Internazionale FiuggiPlateaEuropa.



Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro

Sede legale: Via Paolo Emilio, 71 - 00192 Roma
 Sede Nazionale Operativa: Via F. Franchi, 25 - 64100 Teramo
 Tel. 0861-247394 - Fax 0861-1991420
 E-mail: presidente@unmil.it

LA PRESIDENZA NAZIONALE FENALC di ROMA APPRODA SU FACEBOOK.....

DA LUNEDI' 25 MAGGIO CHIUNQUE POTRA' VISITARCI SUL SOCIAL NETWORK PIU' GETTONATO DEL MOMENTO. TROVERETE LE NOSTRE NEWS, LA NOSTRA STORIA, I NOSTRI EVENTI E MANIFESTAZIONI MA SOPRATTUTTO LA NOSTRA CASELLA DI POSTA ED UNA CHAT APERTA CON CUI POTRETE CONFRONTARVI CON ABILI FORMATORI, CHE NELL'ARCO DI UN TRENTENNIO, HANNO OPERATO PER ELABORARE LE METODOLOGIE DELLA GESTIONE DEL TEMPO LIBERO. CHIEDIAMO PERTANTO A TUTTI GLI UTENTI DI VISITARCI PER UNA CRESCITA, UN CONFRONTO ED UN ORIENTAMENTO COLLETTIVO NAZIONALE.


Save the Children

E' la Svezia, seguita da Norvegia e Australia, la nazione che vanta parametri d'eccellenza relativi alla salute, l'educazione, la condizione economica – in una sola parola – al benessere di madri e bambini. E la Svezia è "prima della classe" anche per l'impegno in favore dello sviluppo della prima infanzia. All'estremo opposto, cioè in ultima posizione in graduatoria, il Niger, il paese in cui madri e figli stanno peggio. L'Italia si posiziona invece al 16esimo posto della classifica del benessere materno-infantile, guadagnando tre posizioni rispetto al 2008 e avvicinandosi ai primi 10 paesi della classifica. Per quanto riguarda poi il solo benessere dei bambini, il nostro paese si attesta addirittura al secondo posto, dopo la Svezia. E in buona posizione l'Italia finisce anche per il supporto allo sviluppo della prima infanzia attestandosi nella zona A della classifica. Tuttavia non tutte le donne e i bambini in Italia vivono in condizioni buone: soprattutto fra le madri single con figli e le donne straniere si registrano preoccupanti livelli di povertà, emarginazione sociale e minore tutela sanitaria.

Sono queste le principali evidenze del decimo "Rapporto sullo Stato delle Madri nel Mondo", diffuso oggi da Save the Children, la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti

dei bambini, in collaborazione con la Partnership for Maternal, Newborn & Child Health in occasione della Festa della Mamma.

"Proprio quest'anno ricorrono i 90 anni di vita di Save the Children nel mondo e 10 anni di esistenza in Italia, anni in cui mai è diminuito il nostro impegno, così coraggiosamente testimoniato dalla fondatrice di Save the Children Eglantyne Jebb, nel promuovere i diritti dell'infanzia in ogni parte del pianeta", sottolinea Claudio Tesauro, Presidente di Save the Children Italia. "Quale migliore modo dunque di celebrare questa importante ricorrenza se non richiamando l'attenzione di tutti sulle condizioni delle mamme e dei bambini in Italia e nel resto del mondo? E' infatti ormai ampiamente dimostrato" prosegue Claudio Tesauro, "che c'è una diretta correlazione fra il benessere materno e quello infantile, con benefici anche per l'intera comunità. E' per esempio appurato che ad ogni anno in più di scuola per le bambine, corrisponde una crescita del Pil di un paese compresa fra il 3 e il 6%". Dodici gli indicatori presi in esame da Save the Children nello stilare l'Indice delle Madri, ovvero la classifica delle nazioni in cui donne e bambini stanno meglio o peggio sotto il profilo dell'accesso alle cure e ai servizi sanitari, alla scuola, a una serie di benefici e aiuti economici. Svezia prima della classe, il Niger ultimo in classifica.


"RAPPORTO SULLO STATO

Save the Children

il benessere di m

Italia 16esima su 158 paesi m

benessere dei bambini. Permang

soprattutto tra le donne



Secondo tale Indice la Svezia si conferma al primo posto della graduatoria, registrando un ulteriore miglioramento, rispetto al 2008, per ciò che riguarda, in particolare, gli indicatori relativi alla salute e al benessere dei bambini. E la Svezia si conferma nazione-guida anche nel sostegno allo sviluppo della prima infanzia. Nella speciale e ulteriore graduatoria messa a punto quest'anno per la prima volta da Save the Children - l'Early Child Development Report Card - il paese scandinavo guadagna il titolo di "migliore della classe" in relazione a tutte quelle misure messe in campo per garantire la crescita e lo sviluppo fisico, sociale e psicologico del bambino, fondamentale premessa dei suoi successivi successi scolastici e del suo pieno sviluppo cognitivo. All'ultimo posto dell'Indice delle Madri si posiziona invece il Niger, preceduto da Sierra Leone, Ciad, Guinea Bissau, Repubblica Democratica del Congo, Yemen, Sudan, Angola, Eritrea e Djibouti. Impressionante il divario tra la condizione di donne e bambini nei paesi in cima alla classifica, rispetto a quelli in coda: 1 bambino su 4 non raggiunge il suo quinto compleanno in Afghanistan e Sierra Leone; in Svezia solo 1 bambino su 333 muore entro i 5 anni; meno del 15% dei parti avviene in presenza di personale specializzato in Afghanistan,

Ciad ed Etiopia a fronte del 99% in Sri Lanka; nel corso della sua vita, 1 donna su 8 morirà durante la gravidanza o il parto in Afghanistan e Sierra Leone, in confronto a 1 donna su 47.000 in Irlanda. Una donna in Angola, Djibuti e Niger studia, in media, 4 anni rispetto a una donna australiana o della Nuo-

va Zelanda che studia per oltre 20 anni, mediamente; una ragazza nata in Swaziland, in genere, non arriva ai 40 anni mentre una giapponese vive in media fino a 86 anni.

Oltre 200 milioni di bambini rischiano di non farcela. In generale nel mondo ogni anno





DELLE MADRI NEL MONDO”

Children: madri e bambini nella classifica e seconda per il gono sacche di povertà e disagio single e quelle straniere



continuano a morire oltre 500 mila donne a causa di complicazioni legate alla gravidanza e al parto e oltre 9 milioni di bambini prima di compiere i cinque anni. Inoltre - stima Save the Children - quasi il 40% di tutti i bambini sotto i 5 anni nei paesi in via di sviluppo - pari a 200 milioni di minori - non riesce a raggiungere il suo massimo e completo sviluppo cognitivo, a causa della povertà, scarsa alimentazione,

precarie condizioni di salute e cure inadeguate: il risultato è che molti di questi bambini o non si iscrivono a scuola o sono destinati a una carriera scolastica di insuccessi. Il Ciad, seguito da Afghanistan, Burundi, Guinea Bissau e Mali, la nazione in cui i bambini hanno peggiori risultati a scuola. "Purtroppo è ancora enorme il gap fra la condizione delle donne e dei bambini nei paesi industrializzati e quella di madri e

bambini nei paesi in via di sviluppo", commenta Valerio Neri, Direttore di Save the Children Italia. "Se continuiamo di questo passo e i numeri restano così drammatici è escluso che raggiungeremo il 4° e 5° obiettivo del millennio, cioè la drastica riduzione della mortalità infantile e di quella materna, in gravidanza o durante il parto. E' necessario e urgente che a tutte le donne siano offerti quegli strumenti e opportunità che permettano loro di spezzare il cerchio della povertà e migliorare la qualità della loro vita, di quella dei loro figli e delle generazioni a venire. Inoltre", prosegue Neri, "è fondamentale investire nel sostegno allo sviluppo della prima infanzia, un momento cruciale nella vita di un bambino perché dalla qualità di questi primi suoi anni di vita dipenderà anche il suo rendimento scolastico e il suo pieno e successivo sviluppo fisico e mentale. Il G8 rappresenta un'occasione importante per mantenere gli impegni economici presi nel Summit del 2007", continua Neri, "ovvero di destinare 1,5 miliardi di dollari all'anno. Tuttavia per garantire a pieno il diritto alla salute di mamme, bambine e bambini e quindi raggiungere gli obiettivi di sviluppo del millennio nel 2015, è necessaria una quota aggiuntiva di 10,2 miliardi (4) di dollari all'anno".



In Italia i bambini stanno meglio delle madri. Per quanto riguarda l'Italia, nel 2009 il nostro paese passa dal 19esimo al 16esimo posto dell'Indice delle Madri, sotto Slovenia e Svizzera. Un'accresciuta presenza delle donne nel governo nazionale - passate dal 17% del 2008 al 21% nel 2009 - e il raggiungimento del 100% del tasso di iscrizione alla scuola secondaria, sono alcuni dei parametri responsabili del migliore posizionamento del nostro paese, secondo l'Indice redatto da Save the Children, che riconferma le ottime performance dell'Italia per ciò che riguarda il benessere dei bambini: considerando infatti i soli parametri relativi ai bambini - cioè il tasso di mortalità infantile, il tasso di iscrizione alla scuola per l'infanzia e alla scuola secondaria - il nostro paese si posiziona al secondo posto, dopo la Svezia. E a conferma di tale trend l'Italia si colloca nel gruppo "A" per quanto riguarda lo sviluppo della prima infanzia, rispettando 4 dei 10 parametri considerati (5). "Negli ultimi anni l'Italia si è sempre collocata a metà del gruppo dei paesi più sviluppati, registrando livelli di eccellenza, rispetto agli indicatori della salute dei bambini", prosegue Valerio Neri. Analizzando invece i soli indicatori relativi al benessere delle madri, quali il ricorso alla contraccezione, i benefici alla maternità, il rapporto fra i salari degli uomini e quelli delle donne, l'Italia scende al 24° posto della graduatoria. "Sebbene questi dati riportino un quadro sostanzialmente positivo, la condizione di salute delle mamme appare più incerta di quella dei bambini in Italia", spiega ancora Valerio Neri. "Inoltre le statistiche non sempre riescono a rappresentare a pieno alcune situazioni meno visibili e specifici gruppi sociali più svantaggiati e in difficoltà".

Donne in difficoltà e bambini a rischio povertà. Come emerge infatti dal dossier di Save the Children "Madri italiane e straniere in Italia: quale tutela per la loro salute e per quella dei bam-

bini?" c'è un numero non trascurabile di donne, con rispettivi bambini, a rischio povertà e meno tutelate sotto il profilo sociale e sanitario. E' il caso, per esempio, di molte donne single con figli, con un lavoro inadeguato o insufficiente. Secondo i dati dell'Istat, che annualmente monitora l'andamento della povertà relativa in Italia, nel 2007 le famiglie povere sono l'11,1% del totale. L'incidenza della povertà, inoltre, è maggiore nelle famiglie dove sono presenti minori e nella tipologia familiare monogenitoriale (11,3%), che nella grande maggioranza dei casi è costituita da donne.

Anche le indagini condotte a livello europeo (6) confermano che i bambini che crescono in famiglie monoparentali o al contrario molto numerose tendono ad essere più esposti al rischio di povertà. Sulla base dei dati dell'ultima indagine riferita al 2006, i minori a rischio di povertà in Italia (7), sono il 24%, contro una media europea del 19%. L'Italia, insieme a Grecia, Lituania, Lettonia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo e Spagna, fa parte del gruppo di paesi che registra il più alto livello di povertà infantile. E a godere di minori livelli di benessere e di minori tutele sono anche molte donne straniere. Nonostante infatti il loro crescente contributo alla natalità, i livelli di medicalizzazione e ricorso alle cure sanitarie sono inferiori di quelli delle italiane, così come il livello di informazione sulla procreazione. Si tenga inoltre presente che in Italia ci sono numerose donne straniere - si stima siano almeno 400.000 - senza un regolare permesso di soggiorno e per questo più esposte a situazioni di marginalità (8). "L'aspetto più problematico riguarda proprio il sistema di accesso alle cure", conclude Valerio Neri. "Come abbiamo ribadito nel commentare il disegno di legge sicurezza, è elevato il rischio che i diritti delle donne straniere irregolarmente presenti in Italia e dei loro figli non siano adeguatamente garantiti".



Il welfare del cardinale Tettamanzi

Il ritorno alla sussidiarietà di stampo cattolico. Come funziona il fondo di 2,4 miliardi di euro stanziato dalla diocesi. Aiuti alle famiglie e alle coppie di fatto

Il welfare del cardinale Tettamanzi. Se, a proposito delle contromisure per arginare la crisi economica e il suo devastante impatto sulle famiglie italiane, "il Governo va avanti con spot e annunci", senza che a questi seguano provvedimenti concreti, la voce uscita dalla chiesa milanese è un segnale forte di presenza ed umanità. Una notizia confortante e una presa di posizione altamente edificante. Succede, dunque, come spesso accade in Italia, che sia la parte migliore della società civile a doversi fare carico di dare le prime vere risposte efficaci ad una crisi che sta mettendo in ginocchio il paese, supplendo così alle mancanze di una politica ancora troppo occupata a discutere sulla reale portata della crisi stessa.

Ecco che a Milano c'è voluta tutta la determinazione dell'arcivescovo cittadino Dionigi Tettamanzi per restituire dignità ad una parola che sembra ormai scomparsa dal vocabolario della politica romana: la parola welfare. Per contrastare i disastrosi effetti della crisi economica mondiale che, giorno dopo giorno, provoca la chiusura di interi stabilimenti e che riduce migliaia di persone al ruolo di disoccupati, il prelado meneghino ha deciso di mettere direttamente le mani nel ricco portafogli della

chiesa e di stanziare 2,4 miliardi di euro per sostenere le famiglie di chi ha perso il posto di lavoro in seguito allo tsunami economico. Un vero e proprio ritorno alla sussidiarietà di stampo cattolico; gli aiuti saranno indirizzati ai nuclei familiari e alle coppie di fatto, garantendo la priorità alle famiglie con bambini, e saranno subordinati ad una serie di condizioni. I beneficiari, infatti, non dovranno possedere seconde case, liquidazioni o tfr e non dovranno usufruire di aiuti relazionali come la cassa integrazione o i sussidi di disoccupazione. Sarà tuttavia necessario presentare una documentazione relativa alla situazione finanziaria ed abitativa del nucleo familiare richiedente e questo esclude, di fatto, gli immigrati irregolari. Una limitazione che, tuttavia, non compromette il valore sociale dell'iniziativa del cardinale Tettamanzi che, a corollario di questo progetto, ha voluto ammonire i cittadini ad imboccare nuovamente "la strada smarrita della sobrietà". Ma torniamo all'aspetto economico dell'iniziativa.

Dei quasi 2,4 miliardi inseriti in questo "fondo famiglia-lavoro", uno proviene direttamente, come detto, dal portafogli della Diocesi di Milano, in particolare da quell'8 per mille destinato alle opere di carità. Un altro miliardo è stato messo a disposizione dalla Fondazione Ca-

ripla, mentre i restanti 357.439,25 euro sono il risultato di donazioni di privati cittadini milanesi. Il fondo si estinguerà il 31 dicembre del 2010, ma potrà essere prorogato a tempo indeterminato a seconda degli sviluppi, per ora imprevedibili, della crisi economica.

Tutte le richieste provenienti dal territorio della diocesi ambrosiana potranno essere effettuate presso i centri della Caritas e verranno successivamente trasmessi ad un Consiglio di gestione del fondo istituito presso la diocesi, incaricato di vagliare le diverse richieste e di stabilirne o meno l'idoneità. Il tutto, assicurano dalla Caritas, senza lungaggini o appesantimenti burocratici.

In una Milano che giorno dopo giorno sembra dimenticare dei suoi cittadini più bisognosi, è giusto dare risalto ad una lodevole iniziativa, ancora una volta partita dalla società civile. La stessa società civile che in queste ore sta aiutando concretamente ed economicamente la Croce Rossa di Milano ad allestire un ricovero per quei senzatetto che, con le temperature polari degli ultimi giorni, sempre più spesso non riescono a superare la notte. "Una goccia nel mare", come precisa il cardinale Tettamanzi. Ma sempre meglio di niente.



Non c'è futuro senza solidarietà"

di Gad LERNER

Scritto come un pensiero semplice, accessibile a tutti, il libro del cardinale Dionigi Tettamanzi si rivelerà infine al lettore come un denso trattato di sapienza biblica. Sbaglieremo infatti a separare la sua premessa ispiratrice - l'urgenza del "fare", il soccorso pratico a chi è rimasto vittima della crisi economica - dall'ispirazione religiosa che la anima. Comincia infatti, nella notte di un Natale difficile per i milanesi, questa bella avventura del Fondo Famiglia-Lavoro. L'Arcivescovo lo motiva con l'esigenza di «fare memoria», cioè trarre significato dall'avvenimento della nascita di Gesù. Mi piace molto questo suo bisogno di "fare memoria" risolto nella proposta di un'esperienza di religione viva, naturalmente inserita dentro il tessuto sociale e le sue sofferenze. La religione viva, per fortuna, esiste pure là dove uno meno se l'aspetta, ma necessita di essere accudita. Mi emoziona ogni anno, circa a metà della lettura dell'Haggadah di Pesach che precede la nostra cena pasquale, rileggere come vi è formulato con estrema precisione il precetto biblico dell'immedesimazione: «In ogni generazione ciascuno deve considerare se stesso come se fosse uscito dall'Egitto... Infatti Dio santo e benedetto non ha liberato soltanto i nostri padri, ma, con loro, ha liberato anche noi». Ne consegue - come ricorda il cardinale Tettamanzi a pagina 101 - che l'immedesimazione

non possa riferirsi solo ai discendenti per stirpe: «Amate dunque il forestiero, perché anche voi foste forestieri nel paese d'Egitto» (Deut. 10,19). Nessuna selezione

La pratica di una solidarietà sapiente e gentile vede oggi la Chiesa ambrosiana prodigarsi oltre una concezione selettiva e particolaristica dei poveri meritevoli di assistenza. Né la nazionalità, né l'appartenenza religiosa, né lo status giuridico possono essere d'impedimento a soccorrere un bisognoso. Vi sono diritti umani e sociali di cui devono essere riconosciuti titolari anche quanti, in base alla cittadinanza, non godono di diritti politici. Pur da strenuo difensore del principio universalistico del welfare europeo - così difficile da applicare in tempi di crisi, specialmente per le deformazioni che subisce in Italia -, guardo con ammirazione e speranza al proliferare della "solidarietà fai da te" a cui l'iniziativa del cardinale Tettamanzi ha dato un rilievo pubblico senza precedenti. Solo là dove si pratica l'accoglienza e la relazione con le persone in difficoltà, troviamo ancora un laboratorio di riflessione culturale sulle politiche sociali: penso all'esperienza della Casa della Carità di Milano, che dovrebbe essere studiata e replicata dalle istituzioni pubbliche se solo la politica non tendesse a rimuovere questa responsabilità per timore di perdere consensi.

Così il "manifesto" del cardinale Tettamanzi ci conduce a riflettere sul modello economico entrato in crisi, sugli stili di vita che oggi non reggono più, ma che già ieri generavano malessere e disuguaglianza. Egli ci propone un'interpretazione religiosa del tempo presente alla luce del Vangelo. Non mi scandalizza il fatto che altri la contestino. Ma sarebbe bello che rispondessero con altrettanta concretezza alle domande d'aiuto che emergono dalla società. Le persone che vivono interiormente una dimensione di spiritualità, quasi sempre sono tra le più capaci nel rendersi utili. Leggendo questo libro si capisce il perché.

In un nuovo volume edito dalla San Paolo, l'Arcivescovo riflette sulla crisi economica e sull'aiuto della Chiesa, ripercorrendo l'intuizione del Fondo Famiglia-Lavoro e la visione che lo anima



IL MOVIMENTO ITALIANO GENITORI LANCIÀ L'ALLARME
Alcol e giovani, la dipendenza è dietro l'angolo

Necessari una regolamentazione seria per la pubblicità, la somministrazione e la vendita. Servono anche maggiori controlli e sensibilizzazione

I dati presentati a Roma riferiti al consumo degli alcolici da parte dei giovani sono allarmanti" dichiara Antonio Affinita, Direttore Generale del Moige - Movimento Italiano Genitori, tra i relatori del convegno organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) in collaborazione con ministero del Welfare e Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) per l'Alcohol prevention day, la giornata per la prevenzione dell'alcolismo, "è necessario un intervento concreto delle Istituzioni articolato in più punti". "Primo tra tutti", prosegue Antonio Affinita, "è l'innalzamento da 16 a 18 anni del divieto di vendita e somministrazione di alcolici, una misura che non può più essere procrastinata. Il secondo punto riguarda la regolamentazione della pubblicità degli alcolici sui mezzi di comunicazione, soprattutto per ciò che concerne la televisione. Da tempo, infatti, chiediamo che si ponga la massima attenzione sul rispetto del divieto di programmazione delle pubblicità di alcolici

durante la fascia protetta. Annualmente, infatti, si spendono somme ingenti per pubblicizzare bevande alcoliche di ogni tipo mentre non si investe abbastanza in campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai giovani che, data la vastità del fenomeno, crediamo siano più che necessarie, soprattutto nelle scuole". "Altro fattore importante è il controllo: dovrebbe esserci una maggiore attività di controllo e sorveglianza soprattutto in luoghi come le famose babydisco, dove ogni divieto di somministrazione di alcolici, e non solo, non viene rispettato, dove bambini e ragazzi spesso ben al di sotto dei 16 anni passano i pomeriggi a stordirsi con quantità smodate di alcol. Attraverso maggiori controlli e maggiore sensibilizzazione sul tema si potrebbero fenomeni legati all'abuso di alcol, come il Binge drinking, ossia l'abitudine di consumare eccessive quantità di alcolici in una sola occasione, e il diffondersi di nuove mode pericolose come quelle legate agli alcopops, quelle be-

vande che sembrano essere solo succhi di frutta o bibite gassate analcoliche ma che invece hanno una gradazione alcolica, e quelle legate agli Energy Drinks, le bevande analcoliche vendute in lattina che contengono elevate quantità di caffeina e spesso anche sostanze stimolanti come guaranà". "E' necessario" conclude il Direttore del Moige, "stimolare nei giovani lo sviluppo dell'autostima e delle capacità di prendere decisioni con responsabilità, anche andando controcorrente, diventando modelli di riferimento positivo nel gruppo di coetanei". Intanto si moltiplicano i progetti nei vari enti locali per contrastare il fenomeno dell'alcolismo fra i giovani. Sempre più numerose, infatti, le iniziative sul territorio nazionale promosse da Comuni, Regioni e Province che, grazie al sostegno della tante associazioni che si occupano di queste tematiche, per sensibilizzare i giovani al rischio delle dipendenze, operando una grande opera di informazione al riguardo.

Studio Usa: la felicità si eredita dai genitori

Felici si nasce. I sentimenti e le emozioni che proviamo nel corso della nostra vita possono influenzare effettivamente quella dei nostri figli. Esiste infatti una grande quantità di sostanze chimiche che il nostro cervello produce a seconda del nostro umore e che potrebbe influenzare le 'cellule germinali' (ovociti e spermatozoi), ovvero quelle che alla fine vanno a formare la prossima generazione. Queste sostanze chimiche naturali potrebbero quindi influenzare il modo con cui i geni specifici sono espressi nelle cellule germinali e, di conseguenza, come si sviluppano nel bambino. Questa è la teoria sostenuta da Alberto Halabe Bucay del Research Center Halabe e Darwich, in Messico, descritta sulla rivista Bioscience Hypotheses. Secondo lo scienziato, gli ormoni e

le sostanze chimiche derivanti dalla felicità, dalla depressione e da altri stati mentali possono colpire gli ovociti e lo sperma provocando cambiamenti duraturi nei nostri figli già al momento del loro concepimento. Le sostanze chimiche, come l'endorfine, e le droghe,



come la marijuana e l'eroina, sono noti per avere effetti significativi sugli spermatozoi e sugli ovociti, alterando la struttura dei geni che sono attivi in essi. "Naturalmente è noto che questo riguarda gli effetti del comportamento dei genitori sui bambini e che i geni che un bambino riceve dai suoi genitori lo aiutano a formare il carattere", ha spiegato Halabe Bucay. "Il mio paper - ha aggiunto - suggerisce come la psicologia dei genitori prima del concepimento può effettivamente incidere sui geni del bambino". "Questa è un'idea intrigante", ha commentato William Bains, editore della rivista Bioscience Hypotheses. "Abbiamo voluto pubblicarla - ha aggiunto - per vedere ciò che gli altri scienziati pensano e se gli altri hanno dati che possono sostenerla o smentirla".

Pari opportunità, sito per disabili

"Più moderno, più semplice, più aperto e soprattutto più accessibile". Questo è il nuovo il nuovo portale del ministero per le Pari Opportunità. Il ministro Mara Carfagna ha messo in rete il nuovo sito: è il primo sito istituzionale totalmente accessibile sia sul piano della struttura e della grafica, sia su quello dei contenuti e del linguaggio. In particolare, il sito del ministero per le Pari Opportunità è realizzato "per agevolare e rendere accessibile l'informazione a tutti coloro che hanno problemi della vista e della visione, potrà interagire coi sofisticati software che aiutano i diversamente abili a comunicare col mondo". "I nostri tecnici hanno realizzato una struttura semplice e di immediata

comprensione; colori appositamente studiati e testati per non affaticare la vista e facilitare la lettura. Abbiamo ritenuto opportuno inserire specifiche funzionalità per assicurare la possibilità di lettura ad alto contrasto e l'ingrandimento dei caratteri del testo, garantendo l'accessibilità dell'informazione anche con l'uso di browser testuali", commenta il ministro. "Ci interessava una cosa: dare la possibilità a tutti di controllare cosa stiamo facendo, quali provvedimenti abbiamo preso a favore delle donne, dei più piccoli, dei disabili. Un passo importante verso l'inclusione sociale e la partecipazione democratica di ciascun cittadino attraverso l'uso delle nuove tecnologie, nel pieno rispetto delle diversità, senza discriminazioni".

Un numero verde per anziani e pensionati

Un numero verde dedicato esclusivamente agli anziani e ai pensionati. È l'iniziativa lanciata dall'Associazione nazionale pensionati (Anp) della Cia (Confederazione italiana agricoltori) in collaborazione con Unisalute, società appartenente al gruppo Unipol Finanziario e che è specializzata in assistenza sanitaria sotto lo slogan "Con l'Anp non sei mai solo". Il numero, 800 777773, è operativo dall'inizio di febbraio. In due mesi, dal primo di febbraio alla fine di marzo, sono stati in oltre 600 a contattarlo. Contattando il numero verde si possono avere risposte che riguardano i servizi sanitari ma non solo. Si tratta di un servizio a 360 gradi per avere chiarimenti su servizi fiscali e di patronato, la pensione, la previdenza, ma anche orari di treni, navi e aerei. Ancora ci si potrà rivolgere al servizio per interventi di tecnici come un fabbro o un elettricista, o per avere

notizie che riguardano la Gazzetta ufficiale e perfino avere notizie su programmi televisivi e quotazioni di borsa. Sarà inoltre coinvolto tutto il sistema della Cia a partire dall'Inac e dal Caf. Il servizio è riservato agli associati della Cia anche se in questa prima fase è stato aperto a tutti. Il servizio dell'Anp-Cia e di Unisalute è anche molto utile in caso di furto, di scippo e di rapina. I pensionati potranno usufruire a domicilio dell'intervento (a prezzi molto bassi) di un tecnico (come un falegname, un fabbro, un elettricista o un vetraio), di un medico e di uno psicologo. Il numero sarà attivo 24 ore su 24 tutto l'anno. A rispondere sarà direttamente un operatore e nella centrale operativa sarà presente sempre un medico per dare risposte agli anziani in tempi molto contenuti. Al servizio ci si può rivolgere anche quando si è all'estero componendo il numero +39-0516389048.

Carceri, il 40% dei detenuti ha l'epatite C

Secundo un'indagine epidemiologica statistica, condotta nel 2007 in 14 delle 205 carceri italiane, il 38% dei detenuti risulta affetto da infezione da Epatite C. I risultati sono stati resi noti durante la presentazione del Protocollo d'Intesa tra Garante dei diritti dei detenuti della Regione Lazio ed EpaC Onlus per garantire la sensibilizzazione e la prevenzione sul tema fra i reclusi delle 14 carceri della Regione. 500 milioni di persone e ne uccide un milione e mezzo ogni anno. Nel mondo, si stima che una persona su 12 ha l'epatite B o l'epatite C ma la maggiore parte non lo sa ancora. EpaC Onlus è l'unica struttura no-Profit nazionale operante nel settore informativo e di counselling per i malati di epatite che, ad oggi, ha fornito consigli e consulenze ad oltre 60.000 pazienti, familiari, operatori sanitari e cittadini. L'associazione fornisce

informazioni e sostegno alle persone che vivono da vicino il problema dell'epatite e promuove campagne di educazione, informazione e prevenzione. EpaC negli ultimi anni si è anche avvicinata alla ricerca finanziando quattro studi scientifici. "La situazione sanitariale nelle carceri italiane è delicata - ha detto il Garante dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni - soprattutto in questo momento di passaggio delle competenze sanitarie penitenziarie dal Ministero della Giustizia alle Asl che, nella maggior parte dei casi, hanno gravi disagi economici. Secondo i dati, circa il 40% dei reclusi hanno l'epatite. Noi abbiamo già avviato una campagna di prevenzione e informazione distribuendo nelle carceri oltre seimila opuscoli multilingue sulle malattie più diffuse in carcere: Hiv, Tuberculosis, Epatiti Virali e malattie psichiatriche.

Servizi Sociali: aumenta la spesa per affidarli all'esterno

Diminuisce la quota di servizi sociali gestiti direttamente dai Comuni e cresce, per contro, la quota di spesa comunale finalizzata all'assistenza e impiegata per 'appaltarli' all'esterno: nel 2008 ha sfiorato il 48%, con punte del 50% al Sud. Una cifra cresciuta di circa 10 punti percentuali nel corso degli ultimi 10-12 anni. E' quanto emerge dal secondo rapporto nazionale su enti locali e terzo settore realizzato dall'Auser, l'Associazione per l'autogestione dei servizi e solidarietà. La ricerca ha preso in esame le caratteristiche dei bandi per l'affidamento dei servizi alla persona di un campione di comuni con più di 30 mila abitanti. Ne esce che lo scorso anno il 47,3% della spesa co-

munale per il sociale è stata gestita dai comuni capoluogo di provincia per acquistare i servizi dall'esterno attraverso l'intervento delle cooperative sociali e gli altri soggetti del Terzo Settore, contro il 46% del 2007. Una percentuale che aumenta fino a 49,5% al Sud. Nel 1996-1997 questa quota era attorno al 36-37%. "A fronte di una diminuzione delle risorse, si va sempre più verso un appalto-subappalto dei servizi sociali", ha sintetizzato il presidente dell'Auser Michele Mangano. Quanto alla spesa pro capite annua per il sociale, il rapporto rileva che al Sud è circa la metà che al Nord, con una cifra di 120 euro contro i 240 euro del nord-ovest e i 260 euro del nord-est.



Attività
Fenalc

Fabriano: 33° Trofeo Cartiere Miliani



Domenica 19 aprile sui campi di gioco della boccefilia Cartiere Miliani, si è svolto il "33° Trofeo Cartiere Miliani", gara regionale a coppie riservata alle categorie B-A e C-D con la partecipazione di 268 formazioni provenienti da Marche, Umbria ed Emilia Romagna. Buona la presenza del pubblico specialmente nelle fasi finali del torneo. Ad emergere nella categoria B-A è stata la coppia Castelli - Quercetti della boccefilia Ancona 2000 che hanno prevalso sulla coppia Sampaolesi - Foglia, della boccefilia Loreto. Nella categoria C-D con un exploit eccezionale, ha prevalso la coppia locale, Gianni Regno e Stefano Carlucci delle Cartiere Miliani, sbaragliando gli avversari con un gioco davvero esaltante sia nell'accosto che nella bocciata, facendo il classico 'cappotto' 12-0 sulla coppia di Ostra Vetere nella semifinale ed un 12-5 nella finale sui giocatori della boccefilia Gualdese, Cassetta - Talamelli. Tutto ciò con una grande soddisfazione di tutti i tifosi presenti sugli spalti, specialmente quella del presidente Antonio Quintini, i consiglieri e gli organizzatori. Alla cerimonia di premiazione, erano presenti il presidente della FIB provinciale Gregorio Gregori, e il presidente della commissione tecnica Pierino Pavone, il presidente provinciale della Fenalc Ivanio Salari Peccica e molte altre autorità locali e provinciali.

Montelibretti: festa del 25ennale ed VIII edizione del torneo "..."chi vuol essere lieto sia..."

In vetrina, un vetusto Sidecar e tante mitiche e lucenti moto d'epoca

Festa grande in casa della dinamica e propositiva Fortitudo Volley- Fenalc che ha fatto registrare domenica 19 maggio un pienone ed uno straordinario successo di partecipazioni e pubblico. La kermesse ludico-giocosa ha avuto luogo nell'accogliente parterre del Parco cittadino della Resistenza. La Manifestazione è stata promossa dalla Fortitudo in collaborazione con la Fenalc del prof. Osvaldo Masci, anima pensante del "Circuito Volley Insieme", il Comune di Montelibretti rappresentato dall'Assessore allo Sport Antonio Giorgi, del Vice Sindaco Marco Bernardini e del consigliere Isabella De Stefanis, la Scuola, la Parrocchia e il contributo della Provincia di Roma. L'evento chiamato "Festa del 25/ennale" e VIII edizione del Torneo annuale "Chi vuol essere lieto sia..." ha coinvolto oltre 300 tra genitori, accompagnatori e ragazzi. Tutti appartenenti alle dieci tra le più attrezzate società pallavolistiche che operano nell'Area romana-sabina-tiberina: Tivoli, Guidonia, Castel Madama, Villalba, Palombara, Passo Corese e Fara Sabina,

Poggio Mirteto, Monterotondo, Fiano Romano, Morlupo e Capena. Entità dinamiche che, all'insegna del più schietto fair-play e dell'entusiasmo collettivo, han dato vita ad una godibile e spensierata festa dello sport. Meritato il successo per la "Galleria delle Moto d'epoca" allestita dal collezionista Alvaro Lizambri. Sul parterre, gremito dai coloratissimi impianti per il Volley, era invece tutto un volteggiar di palloni colorati, confusi nel roteante formicolio di bambini, allenatori e genitori in festa. Un momento positivo per lo sport puro, senz'altro da non perdere per i piccoli talenti in erba del Volley che in questa circostanza e secondo i dettami della FIPAV sono stati suddivisi per età e grado di preparazione (Palla bloccata anni 2003/2001 - Minivolley I livello 2001/1999 - Minivolley II livello 1999/1998 (IV e V elementare) e Minivolley II livello

1997 (I media).. Ai dirigenti delle Società presenti, insieme al volmetto "Palla Volando" che riassume le vicende storico-sportive della Fortitudo, è stato consegnato anche un artistico Diploma nonché, ai sodalizi che provenivano da più lontano (Poggio Mirteto per la Sabina e Castel Madama per la parte romana) anche una bella coppa (offerta dalla Provincia di Roma).

Mery Martini



Il Comune di Avella a "Mezzogiorno in famiglia"

Grande successo ha avuto la partecipazione del comune di Avella alla trasmissione di Rai 2 "Mezzogiorno in famiglia" che, purtroppo, è terminata con la puntata del dieci maggio nella fase dei quarti di finale.

In ogni caso gli avellani sono stati protagonisti per ben quattro puntate riportando tre schiacciati vittorie.

Nella foto un gruppo dei ragazzi che hanno partecipato in diretta negli studi della Rai, la maggior parte di quali fanno parte della Associazione "Mela" mentre gli altri sono soci effettivi dell'Associazione stessa ed hanno praticamente organizzato e coordinato tutte le attività per la partecipazione appunto trasmissione.

I nomi dei ragazzi dell'associazione: Maria Grazia Di Palo; Chiara Salapete; Anna D'Avanzo; Mariangela D'Avanzo; Pasquale Miele e Maurizio Rocco.

I nomi dei soci: Giuseppe Sorice; Filippo Di Palo; Riccardo D'Avanzo; Lorenzo Sorice; Raffaele Del Mastro.



La fotografia protagonista al Mavarta di Sant'Ilario

Al centro culturale Mavarta di Sant'Ilario di Reggio Emilia in occasione della mostra fotografica collettiva di M.Cristina Bassoli, Rita Bedogni e Monica Benassi, avvenimento inserito nella quarta edizione di Fotografia Europea nel periodo che va dal 02 al 24 maggio si terranno altri incontri di fotografia.

Venerdì 22 maggio ore 21,15 proiezioni di diaporami, autori: Ivano

Bolondi, Gianni Rossi, Ivan Zuliani. Condurrà la serata il critico fotografico Enzo Carli
Sabato 23 maggio ore 21,15 proiezioni di diaporami, autori: Odetta e Oreste Ferretti, Gigi Montali, Luca Pastorino. Condurrà la serata Enzo Carli.
Sabato 23 maggio ore 09,30 - 12,00 e dalle 16,00 - 18,00 Letture di portfolio a cura di Enzo Carli.

Le conferenze culturali sull'Europa del Circolo Nautico Torre del Greco

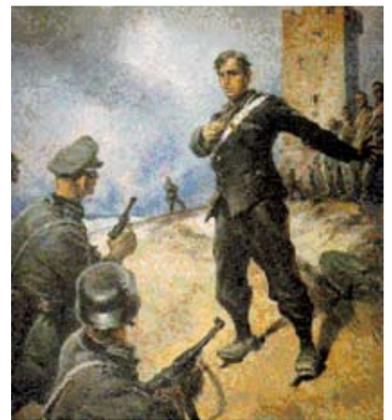
Si è svolto il 16 aprile, in sinergia con l'Università Popolare Torrese e l'Associazione Studi Filosofici del Prof. Marotta, l'incontro sul tema "L'Europa Unita", con l'intervento di altissimo livello del Prof. De Giovanni. Di seguito il calendario delle prossime manifestazioni sociali: il 28 aprile, alle 16,30, l'Istituto Italiano di Decorazione Floreale Amatori di Napoli terrà una dimostrazione di composizione floreale a cura delle Signore Gioia Fontanelli e Saria Magliore; il 7 maggio, alle 18,30, è previsto il secondo incontro con l'Università Popolare Tornese sul tema "L'Europa Romantica" con l'intervento del Prof. Luigi Mascilli Vittorini - Docente di Storia Interculturale dell'età moderna presso l'Università l'Orientale di Napoli; il 21 maggio alle 18.30, si concluderà il ciclo di conferenze sull'Europa con il Prof. Bruno Moroncini - Docente di Antropologia filosofica presso l'Università di Salerno sul tema "L'Europa fra tristezza e gioia".

Successivamente avremo appuntamenti più "leggeri": tra questi è previsto un incontro con Rosanna Lambertucci sui temi dell'alimentazione. Maggiori dettagli saranno forniti nella prossima comunicazione.

Per informazioni contattare la Segreteria o il nostro sito www.cntg.it.

Sant'Oreste: inaugurato il monumento a Salvo D'Acquisto

Impreziosita dalla presenza del Tenente dei Carabinieri Valentina D'Acquisto, nipote dell'Eroe, e da una moltitudine di ufficiali e militari in servizio e congedo con i Labari delle Associazioni d'Arma, ed una dozzina di Sindaci dei Paesi vicini, è stato inaugurato a Sant'Oreste il monumento dedicato a Salvo D'Acquisto, eroe, martire e medaglia d'oro al valor militare. Un omaggio al ragazzo carico di dignità umana e personale che a soli 23 anni: nel fior fiore della vita, si è sacrificato scegliendo la morte per salvare 22 inermi coloni. Poveri cristi altrimenti destinati a morire sotto il nefasto piombo delle SS invelenite ed in disordinata ritirata verso il nord.



La FENALC è lieta di ospitarvi alle due tavole rotonde promosse dal Festival Internazionale del Fitness.
Venerdì 11 giugno (Sala Miami Beach, ore 16,30)

**COMUNICARE LA COMUNICAZIONE:
IL VALORE SOCIALE DEL FITNESS**

Sabato 14 giugno (Sala Miami Beach, ore 16,30)
IL DOPING NELLO SPORT

Fenalc
FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

StudioWeb
SOLUZIONI DIGITALI

comunicare
la comunicazione

com.unica
il sociale

AD
communication



ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO,112
TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568

E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it - www.fenalc SERVIZI.IT

PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA

ABRUZZO 67100 L'AQUILA 67100 L'AQUILA 66100 CHIETI	Via Carso, 95-67039 Sulmona(AQ) Tel. 0864 210133 Via Probio Mariano, 109 (Sulmona) - Tel 0861 248766 Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano Tel. 0872 710378	MARCELLO PALUMBO ROBERTO D'ALELIO FAUSTO D'ETTORRE	62100 MACERATA (1) 62100 MACERATA (2) 61100 PESARO	Via Silone, 16 - Tel. 073331531 Piazza della Vittoria,18 - Tel. 0733 31531 Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (Pu) Tel. 0721 862581	ERASMO TOMASSONI A.LUCIANO GIORIO ELMO SANTINI
66100 CHIETI 65100 PESCARA 64100 TERAMO	Viale Unità d'Italia, 230 - Tel. 0871 552967 Viale Quarto dei Mille, 25 - Tel 0854 217715 Via Cona, 3 - Tel 0861 248766	CARMELO ORCIANI CARLO SALLUSTIO ROBERTO D'ALELIO	MOLISE 86010 campobasso	Via Del Bosco snc - 86020 Duronia Tel. 329 8611614 Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno Tel. 329 8611615	MARIA DEL SOLDATO FIORE MANZO
BASILICATA 85100 POTENZA	Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio Tel. 0972 45759	MICHELE DI MURO	PIEMONTE 10122 TORINO	Via Sant'Antonio da Padova, 12 - Tel. 011 535613 Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - Tel. 340.8694218	GINO CARLI NEVIO BEOLETTO NEVIO BEOLETTO GIUSEPPE BIANCHI GIUSEPPE BIANCHI SIMONA PAPER
75100 MATERA	Via Parri 9 - Tel. 0835 334691	ANTONIO DI MURO	15100 ALESSANDRIA 14100 ASTI 28900 VERBANIA 28100 NOVARA 28100 NOVARA	Via Giuseppe Verdi, 2 - Tel. 340.8694218 Via XXV Aprile, 138 - Tel.333 8156028 Via Amendola, 5 - 20015 Parabiago(Mi) Tel.333 8156028 Corso Trieste, 1 - Tel. 340 8694219	
CALABRIA 89100 R. CALABRIA 87100 COSENZA	Via Stazione di Santa Caterina - Tel. 333 5934383 V.le delle Rimembranze, 2 - 87064 Corigliano Calabro Tel. 320 0152183	ANGELA PELLICANO' GABRIELE MONTERA	PUGLIA 70121 BARI 72100 BRINDISI 71100 FOGGIA 73100 LECCE 74100 TARANTO	c/o Avv. Amato - Via Quintino Sella, 241 - Tel. 080.5214974 Via Taranto, 100 - 73100 Lecce - Tel. 3498690216 Via Alessandro Manzoni, 156 - Tel. 0881751216 Via XXV Luglio, 28 - Tel. 0832241545 - 3388797689 Via Anfiteatro, 251 - Tel. 0994593633	FRANCO RITORTO ITALO SGUEGLIA GIUSY IORIO SERGIO CARLA VINCENZO PALUMBO
CAMPANIA 80133 NAPOLI 80100 AVELLINO 84123 SALERNO 82100 BENEVENTO	c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - Tel. 349.6176291 Via Aldo Moro, 50-80033 Cicciano (NA) - Tel 081 796271 Corso Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 089 237815 Via Scavi, 20 - 82030 Castelvenere Tel. 335 6590850	MARIA CAFARIELLO MICHELE CORRADO ANTONIO ANGIERI MARIO MOCCIA	SARDEGNA 08100 NUORO 09095 ORISTANO	Via Mannironi, 20 - 0784.3697 Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486 Via Tuveri, 6 - Tel. 3391824445	FLORIS MARIO D. ROBERTO SARAIS
81100 CASERTA	Via Bugnano - 81030 Orta di Atella - Tel. 349.6176291	MARIA CAFARIELLO	07100 SASSARI		NANDO RUIU
EMILIA ROMAGNA 47023 CESENA 47023 CESENA 48100 RAVENNA 47900 RIMINI 40100 BOLOGNA 44100 FERRARA 47100 FORLÌ 29100 PIACENZA	Via Montiano, 2076 Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715 Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715 Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715 Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527 Via L. Ferrari, 34 - Tel. 392.5717485 Via Gradenigo 6 - 48100 Ravenna - Tel. 0544.591715 c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17-D- Tel. 0523 454552	VIRGINA MANFREDI MARINO MORONI MARINO MORONI MARINO MORONI FERDINANDO NEGRI DONATO STRAFORINI MARINO MORONI SALVATORE PROCIDA	SICILIA 90146 PALERMO 92100 AGRIGENTO	Via Valderice, 42a - Tel. 333.1748074 Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) Tel. 0922876611 Piazza Regina Elena,24/B-95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490	IGNAZIO PARRINELLO CALOGERO CASCINO
42100 REGGIO EMILIA 43100 PARMA 41100 MODENA	Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527 Via Rimembranze, 6 - Polesine Parmense - Tel. 347 2654527 Via G. Mazzini s.n.c., Sassuolo - Tel. 347 2654527	FERDINANDO NEGRI FERDINANDO NEGRI FERDINANDO NEGRI	95100 CATANIA	Via Sen.D'Antona,13 - Tel. 0934-24196 Via Mola, 2 Via Trieste, 13 - Tel. 0935.23070 Via San Sebastiano, 18 - Tel. 090712689 Via Contessa Giuditta, 3 Via San Paolo 62-96016 Lentini-Tel. 333 2026379 Via Alessandro de Santis, 2 - Tel. 3280513302 Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica Tel. 347 2939581	AGATINO FALLICA BOSCAGLIA CRISTOFARO EDUARDO MADDALENA PAOLO LOMBARDO ALESSANDRO LETTERIO MARCO BASCIANO ROSARIO OCCHIPINTI MAURIZIO PIPITONE M. FERRUCCIO
FRIULI VENEZIA GIULIA 43122 TRIESTE 33100 PORDENONE	Via Giuseppe Mazzini, 32 - 040 638212 Via Giuseppe Verdi, 27 - 33090 (PD) Frazione di Toppo Travesio (PN) - Tel. 0427 96618 Via della Libertà, 26/5 - 33050 Lumignacco (Pavia di Udine-UD) - Tel. 0432 564227	ROMANO VISINTINI IPPOLITO MARMAI	93100 CALTANISSETTA 94100 ENNA 94100 ENNA 98122 MESSINA 90138 PALERMO 96100 SIRACUSA 91100 TRAPANI 97100 RAGUSA		
33190 UDINE		ENNIO MONDOLO	TOSCANA 50132 FIRENZE 52100 AREZZO 58100 GROSSETO 57100 LIVORNO 55100 LUCCA	Via Benedetto Varchi, 18 - Tel. 0552345222 Piazza S. Jacopo 233 - Tel. 338.4317064 Via Tripoli, 79 - Tel. 3475751873 Via delle Vele, 3 - Tel. 3475751873 Via Francalanci, 423 - 55055 Bozzano (LU) Tel. 3805096668 Via Piave, 52 - Tel. 3475751873 Via Paternese, 2 - 50014 Fiesole (FI) Tel. 347.5724739 Via Massa Vecchia, 2 - Tel. 380.5096668 Via Atto Vannucci, 20 - Tel. 347.5724739	PAOLO LAROMA MARZIA SGREVI RITA SANTUARI RITA SANTUARI SALVATORE DI MAIO
LAZIO 00186 ROMA 03100 FROSINONE 04013 LATINA 02100 RIETI 02100 RIETI	Via del Plebiscito, 112 - Tel. 3483339263 Via E.Fermi, 31 Tel. 328/3339974 - 0775/200354 Via Cupido, 3 - Tel. 0773631077 - 3483339263 Via Giovanni Conti, 23 - Tel. 0744710498 Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) Tel. 3385881522-0765488064/5 Via Dei Balestrieri, 193 - Tel. 0744710498	ALBERTO SPELDA LORENZO ZACAROLI ALBERTO SPELDA CIRO FANTINI G. GIULIO MARTINI	56100 PISA 50100 PRATO 54100 M. CARRARA 51100 PISTOIA		RITA SANTUARI CORRADO FILIPPINI SALVATORE DI MAIO CORRADO FILIPPINI
01100 VITERBO		CIRO FANTINI	UMBRIA 06100 PERUGIA 06100 PERUGIA 05100 TERNI	Corso Vannucci, 125 - Tel. 0744710498 Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) Tel. 335.319273 Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744710498	CIRO FANTINI DIANA CAPODICASA CIRO FANTINI
LIGURIA 16162 GENOVA 17100 SAVONA	Via P. Pastorino, 36 (int. 146) - Tel. 393.3302859 Corso Torino, 52 - 16129 Genova - Cell. 338/7510493	MAURO ZONINO ALBERTO SIGNORINI	VALLE D'AOSTA 11100 AOSTA	Località Grand Chemin, 23 -11020 St-Christophe (AO) Tel. 347.2537805	FLAVIO SERRA
LOMBARDIA 20145 MILANO 22100 COMO 22053 LECCO 26900 LODI 46100 MANTOVA 27100 PAVIA 21100 VARESE	Via Domodossola, 7 - Tel. 3355942363 Via Adamello, 13-Tel. 031341703 Via Gradisca, 4 - Tel. 03412511 66 Via S. Lucia, 38 (Piazzatore)- Tel.333 8156028 Loc. Monticelli, 94 - 44021 Codigoro - Tel. 340 8611546 Corso Traiano, 48 - 10135 Torino - Tel. 0115172146 Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (VA) Tel. 0331858340	FRANCESCO PROCIDA TOLMINO FRANZOSO NICOLA LOMMA GIUSEPPE BIANCHI DONATO STRAFORINI GIANMARIA BEOLETTO FRANCO FAILLA	VENETO 30100 VENEZIA 35100 PADOVA 31100 TREVISO 37100 VERONA	Via del Commercio, 25 - Tel. 0457970768 - 3402281862 Via Savelli, 23 - Tel. 0457970768 - 3402281862 Viale Brigate Marche, 11/A - Tel. 0457970768 - 3402281862 Pzza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 0457970768 - 3402281862 Via E. Fermi, 230 - Tel. 0457970768 - 3402281862 Via Arioste, 182 (Bagnolo di Po) Tel. 0457970768 - 3402281862	LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI S. SMITH MARTE LUCIANO TEDESCHI
25100 BRESCIA 20100 BERGAMO	Piazza G. Verdi, 46 - Tel. 045 7970768 - 340.2281862 Via Amendola, 5 - 20015 Parabiago(Mi) Tel.333 8156028	LUCIANO TEDESCHI GIUSEPPE BIANCHI	36100 VICENZA 45100 ROVIGO		LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI
MARCHE 60100 ANCONA	Via Francesco Petrarca, 58 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 3388672290	IVANIO SALARI			
60100 ANCONA (MOIE e JESI)	Via G.B. Pergolesi, 141 - 60030 Moie di Maiolati Spontini (AN) - Tel. 3355218431 Zona Moie lesi	ROSSANO STRONATI			



TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale della Fenalc

Direttore Responsabile:
PINO PELLONI

La collaborazione alla rivista è gratuita.
Testi e foto non si restituiscono.
Grafica e Contenuti redazionali com.unica
Per progetto: Comunicare la Comunicazione

Aut. Tribunale di Roma n. 17.900
del 06/12/1979
STAMPA:
Gemmagraf Srl - Via Tor De Schiavi 227
00171 Roma - Tel. 0624.41.68.88

COLLABORATORI:
Giorgia Martini, Mery Martini, Patrizia
Pagliuso, Jessica Spelda, Soleine Segu

EDITORE: Fenalc
Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale: Alberto Spelda
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112
Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 -
3467515568
E-mail: info@fenalc.it
http: www.fenalc.it
www.fenalc SERVIZI.IT



FENALC FORM



AISD - FENALC
Associazione Italiana
Sportiva Dilettantistica



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



AILPS - FENALC
Associazione Italiana
Lagheti di Pesca Sportiva



Comunicare la comunicazione

Fenalcl
FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI
WWW.FENALC.IT



AITPAC - FENALC
Associazione Italiana
per la Tutela del Patrimonio
Artistico e Culturale



AIAPDAASP - FENALC
Associazione Italiana
Ambientalista per la promozione
della Difesa dell'Aria, dell'Acqua,
del Suolo e del Paesaggio



AIAPC - FENALC
Associazione Italiana
per l'ausilio
della Protezione Civile



AIPGCA - FENALC
Associazione Italiana
per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria

Oggi con il **5 per mille** puoi contribuire alla crescita dell'associazionismo. E non ti costa nulla. Nella prossima dichiarazione dei redditi destina il **5 per mille** dell'imposta sul reddito alla FENALC.

Conserva il codice fiscale **80340090580**

per destinare alla FENALC il 5 per mille con la prossima dichiarazione dei redditi, inserendolo con la tua firma nel primo riquadro nell'area sostegno delle organizzazioni non lucrative.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni ricreative che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA: *Mario Romi*

Codice fiscale del beneficiario associativo: **80340090580**

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

FIRMA: _____

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

Fenalcl
FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI